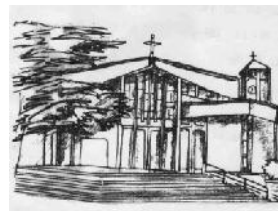


# Calendario liturgico

10	DOMENICA XXXII del tempo ordinario	
Ore 9.00	S. MESSA – def. Fam. Pasquini, Margelli, Berselli 8.15 Lodi	
Ore 11.00	S. MESSA – def. Albertina, Tonino, Nerina	
11	LUNEDI' <i>S. Martino di Tours, vescovo</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Monica	19.05 Vespri
12	MARTEDI' <i>S. Giosafat, vescovo e martire</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Ernesto Guccini e fam.	19.05 Vespri
13	MERCOLEDI' <i>S. Eugenio, vescovo</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Fam. Brunetti e Landi	19.05 Vespri
14	GIOVEDI' <i>B. Giovanni Liccio, sacerdote</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Moario	19.05 Vespri
15	VENERDI' <i>S. Alberto Magno, vescovo e dott. Chiesa</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Amelia e Nino	19.05 Vespri
16	SABATO <i>B. Ludovico Morbioli, penitente</i>	
Ore 8.30	S. MESSA – def. Mario, Jolanda, Cosimo, Antonietta	8.15 Lodi
Ore 10.00	S. Messa a Villa Ranuzzi	
17	DOMENICA XXXIII del tempo ordinario	
Ore 9.00	S. MESSA – def. Ugo Masini (2° ann.)	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. Fam. Castellina e Margherita	

## ORARI APERTURA DELLA CHIESA

Domenica 7.45-12.30 lunedì- venerdì 7.30-12.00 e 16.00-19.30  
sabato 7.45-12.00



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi  
GIOVANNI BATTISTA E  
GEMMA GALGANI



Via Caduti di Casteldebole 17  
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561  
[www.parcchiacasteldebole.it](http://www.parcchiacasteldebole.it)

## 10 NOVEMBRE 2019

### Dal secondo libro dei Maccabèi

7,1-2.9-14

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite. Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri». [E il secondo,] giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna».

Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fierezza di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture.

Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita».

### Salmo 16 R./ Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto

#### Dalla seconda lettera di s. Paolo apostolo ai Tessalonicesi 2,16-3,5

Fratelli, lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene.

Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi. La fede infatti non è di tutti. Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno.

Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo. Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo.

## Dal Vangelo secondo Luca

20,27-38

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma **quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire**, perché sono uguali agli angeli e, **poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio**. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". **Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui**».

*Parola del Signore*

## **Che cosa significa la «vita eterna» se non la stessa «vita dell'Eterno»?**

Ed ecco: «poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio», vivono cioè la sua vita. Alla domanda banale dei sadducei (di quale dei sette fratelli sarà moglie quella donna?) Gesù contrappone un intero mondo nuovo: quelli che risorgono non prendono né moglie né marito.

**Gesù non dice che finiranno gli affetti e il lavoro gioioso del cuore.** Anzi, l'unica cosa che rimane per sempre, ciò che rimane quando non rimane più nulla, è l'amore (1 Cor 13,8). I risorti non prendono moglie o marito, e tuttavia vivono la gioia, umanissima e immortale, di dare e ricevere amore: su questo si fonda la felicità di questa e di ogni vita. Perché amare è la pienezza dell'uomo e di Dio.

**I risorti saranno come angeli.** Come le creature evanescenti, incorporee e asessuate del nostro immaginario? O non piuttosto, biblicamente, annuncio di Dio (Gabriele), forza di Dio (Michele), medicina di Dio (Raffaele)? Occhi che vedono Dio faccia a faccia (Mt 18,10)?

**Il Signore è Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe.** Dio non è Dio di morti, ma di vivi. In questa preposizione «di», ripetuta cinque volte, in questa sillaba breve come un respiro, è iscritto il nodo indissolubile tra noi e Dio. Così totale è il legame reciproco che Gesù non può pronunciare il nome di Dio senza pronunciare anche quello di coloro che Egli ama (p. Ermes Ronchi)

## **Domenica 10 Novembre ore 11.00**

**Conferimento del mandato ai catechisti ed educatori**

## **Sabato 16 Novembre ore 17.50-20.00**

**Incontro mensile del Gruppo Famiglie**

+ pizza insieme; prossimo appuntamento: Sabato 14/12

---

## **Domenica 17 Novembre – Domenica dei Poveri**

**Durante le SS. Messe: mandato dei membri del Gruppo Caritas**

**ore 13.00 Pranzo comunitario: iscrizione entro il 12 novembre**

**(la parrocchia offre il primo; il secondo : ciascuno è invitato a portare qualcosa per tutti, possibilmente piatti "etnici");**

**ore 15.30-18.00 CASTAGNATA di San MARTINO**

**nel salone sotto la chiesa**

**Pomeriggio di intrattenimento per bimbi, ragazzi e adulti con giochi, caldarroste e vino per tutti, con invito a partecipare alla gara di torte.**

---

**Pesca di Beneficenza**

**& Mostra/Vendita di accessori del presepe fatti a mano**

---

## **Domenica 24 Novembre ore 11.00**

**Conferimento del mandato agli educatori dei gruppi medie e superiori**

## **Mercoledì 27 Novembre ore 20.30**

**FIACCOLATA con Via Crucis guidata dal Cardinale Arcivescovo a partire dalla parrocchia dello Spirito Santo al Lavino fino alla Rotonda del Camionista e INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO a nome delle Donne vittime di Tratta (in memoria di Cristina uccisa 10 anni fa)**

---

## **Colletta Alimentare Nazionale**

**Sabato 30 novembre**

**si terrà nel nostro Centro Commerciale di Casteldebole. Per dare la propria disponibilità rivolgersi al responsabile Roveno 347 4553107**

---

## **ZONA PASTORALE BORGO - LUNGORENO**

**Sabato 16 Novembre (pom): Incontro Gruppi Medie a Casteldebole**

**Giovedì 21 Novembre ore 20.45: Incontro Catechisti c/o CIM**

**FIDANZATI in PREPARAZIONE al MATRIMONIO**

**Sono aperte le iscrizioni al Per-Corso che si terrà tutti i lunedì sera dal 3 febbraio al 22 marzo 2020 c/o la Parrocchia di S. Pio X**

re continuamente alla sua font curezza, che in questo momento intercede per noi a-